

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell’8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 7.8.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- Vista la Legge 27.12.1997, n. 449 ed in particolare l’art. 51;
- Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della Legge 28.11.2005, n. 246” e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. 25.5.2011, n. 243 recante criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;
- Visto il D.Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il “Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative” emanato con D.R. n. 127 del 04.03.2014;
- Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Vista la Legge 20.05.2016, n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;

- Visto il D.P.C.M. 24.6.2021 “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2021-2023”;
- Visto il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla L. n. 79/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- Visto il D.M. 10.5.2023, n. 456 “Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto il D.M. n. 795 del 26.06.2023 recante “Piano Straordinario Reclutamento personale universitario 2024”;
- Visto il Bilancio unico di previsione anno 2024 e triennio 2024-2026 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20.12.2023;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 31.1.2024;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31.1.2024 in merito all'approvazione del “Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato in Tenure-Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022” e alla determinazione del trattamento economico da corrispondere ai Ricercatori a tempo determinato in Tenure-Track (RTT);
- Visto il D.R. n. 78 dell'8.2.2024 con cui è stato emanato il “Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato in Tenure-Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022”;
- Vista la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per l'anno 2024 e Triennio 2024-2026, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 20.12.2023, aggiornata nelle rispettive sedute del 25 marzo 2024;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ristretto ai Ricercatori del 12.3.2024 con la quale viene approvata all'unanimità e seduta stante la proposta di attivazione di una procedura di valutazione comparativa di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b), Legge 30.12.2010, n. 240, come modificato dalla Legge n. 79/2022 – per il Settore Concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana, Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione - Lingua Inglese, a valere sulle risorse del Piano Straordinario B di cui al D.M. n. 795 del 26.06.2023 “Piano Straordinario Reclutamento personale universitario 2024”;
- Considerata la necessità di rafforzare la ricerca e la copertura didattica nel Settore Concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana, Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione - Lingua Inglese;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.3.2024 in merito all'approvazione di una procedura di valutazione comparativa di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b), Legge 30.12.2010, n. 240, come modificato dalla Legge n. 79/2022 – Settore Concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana, Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione - Lingua Inglese, a valere sulle risorse del Piano Straordinario B di cui al D.M. n. 795 del 26.06.2023 “Piano Straordinario Reclutamento personale universitario 2024” e delle relative spese;

- Accertata la disponibilità dei fondi, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.3.2024;

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 (uno) posto di Ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla Legge n. 79/2022, secondo le modalità previste dal “Regolamento per l'assunzione di Ricercatori a tempo determinato in Tenure-Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022”, a valere sulle risorse del Piano Straordinario B di cui al D.M. n. 795 del 26.06.2023 recante “Piano Straordinario Reclutamento personale universitario 2024”, presso il Dipartimento di Studi Umanistici per il seguente Settore Concorsuale e scientifico-disciplinare:

Settore concorsuale: 10/L1 Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana.

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12 Lingua e Traduzione - Lingua Inglese.

Attività di ricerca: il candidato/la candidata dovrà svolgere ricerche nel campo della linguistica inglese e degli studi sulla traduzione, con particolare attenzione alla riflessione teorica su aspetti linguistici e alla pratica traduttiva su testi specialistici, letterari e audiovisivi.

Attività didattiche, integrative e di servizio agli studenti previste: le attività didattiche prevedono l'insegnamento di discipline attinenti il settore scientifico-disciplinare, nei corsi di laurea, laurea magistrale e post laurea, incluse tutte le consuete attività di supporto alla didattica (ricevimento studenti, tutorato, orientamento, assistenza nella compilazione di tesi di laurea, ecc.), secondo quanto verrà di volta in volta deliberato dagli organi competenti sulla base della normativa vigente, anche relativamente al monte ore.

Considerata la natura altamente specializzata dell'Istituzione, si richiede che dal curriculum del candidato/della candidata si evinca esperienza di didattica delle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione in contesti universitari ad alto livello di internazionalizzazione, con particolare riguardo per destinatari anche non italofoeni.

Regime di impegno: regime di tempo pieno.

Lingua straniera di cui viene richiesta la conoscenza: ottima conoscenza della lingua inglese, paragonabile al livello C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato/a può presentare, comunque non inferiore a 7: 12 tutte dotate di codice ISBN o ISSN.

La presente procedura è ad accesso riservato, secondo quanto disposto dall'art. 14 - comma 6-septiesdecies del D.L. 30.4.2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.6.2022 n. 79.

Del presente bando è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; dal giorno successivo a quello della pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione delle domande.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa, pena esclusione, i/le

candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente.

Fermo restando il requisito sopra indicato, ai fini dell'ammissione, il candidato/la candidata deve:

- essere, o essere stato/a per una durata non inferiore a un anno, titolare di contratti da ricercatore/trice a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 nel testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022

oppure:

- essere stato/a, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge 79/2022.

Il candidato/La candidata in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza o l'equivalenza al corrispondente titolo italiano.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato/la candidata che non sia in possesso del suddetto provvedimento, potrà partecipare alla procedura di valutazione comparativa qualora presenti agli organi competenti, entro la data di scadenza del bando, l'istanza di equipollenza o equivalenza e alleggi alla domanda copia della richiesta inoltrata, pena l'esclusione.

La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione all'atto della stipula del contratto, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando pena l'esclusione.

Sono esclusi/e dalla partecipazione alla procedura:

- coloro che siano già assunti/e a tempo indeterminato come professori/esse universitari/ie di prima o di seconda fascia o come ricercatori/trici ancorché cessati/e dal servizio;
- coloro che abbiano già usufruito per almeno un triennio, dei contratti per ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track (RTT);
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore/essa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010 e dall'art. 22 del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo;
- coloro che presentano un numero di pubblicazioni inferiore a 7.

Sono, altresì, esclusi dalla selezione coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- siano stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati/e decaduti/e da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- siano esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici.

Articolo 3

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando e indirizzata al Rettore

dell'Università per Stranieri di Siena, e inviata per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it.

La domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **La domanda non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il giorno di scadenza dei termini del bando.**

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente al documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Il candidato/La candidata nella domanda dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- residenza;
- domicilio;
- indirizzo e-mail;
- recapito telefonico;
- il possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero;
- di essere o essere stato/a per una durata non inferiore a un anno, titolare di contratti da ricercatore/trice a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 nel testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022;
- oppure
- essere stato/a, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolare di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge 79/2022.
- la cittadinanza posseduta;
- se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico;

- di non essere professore universitario di prima o di seconda fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato né di esserlo stato ancorché cessato dal servizio;
- di non aver già usufruito per almeno un triennio, dei contratti per ricercatore a tempo determinato in Tenure-Track (RTT);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, la Direttrice Generale o un/una componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ovvero con un/una professore/essa appartenente al Dipartimento che ha esitato la delibera di richiesta di copertura di posizioni, alla data di approvazione della stessa;
- di essere consapevole che il decreto di nomina della commissione, l'eventuale elenco dei candidati ammessi alla discussione ed il relativo calendario di convocazione saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università <http://www.unistrasi.it>;
- indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC);
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini/e stranieri/e).

Il candidato/La candidata portatore/trice di handicap e/o diversamente abile dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per il colloquio, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato/La candidata deve allegare alla domanda di partecipazione:

1. il curriculum vitae della propria attività professionale, scientifica e didattica. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445//2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati;
2. l'elenco numerato, datato e firmato delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda;
3. le pubblicazioni, nel rispetto del numero minimo e massimo indicato nel bando;
4. i documenti che si ritengono utili ai fini della presente selezione;
5. copia di un documento di identità personale in corso di validità e del codice fiscale;
6. dichiarazione di equivalenza con il titolo di studio italiano del titolo di studio conseguito all'estero, o copia della richiesta inoltrata alle competenti autorità o dichiarazione di equipollenza.

Le pubblicazioni allegata alla domanda di partecipazione potranno essere prodotte in qualunque lingua.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011.

I cittadini/Le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, indicando gli estremi di tali soggetti.

Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato/a sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli e curricula trasmessa dai/dalle candidati/e. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Articolo 4

Commissione giudicatrice

Scaduti i termini di presentazione delle domande, è nominata una Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione e selezione per il reclutamento del/della ricercatore/trice a tempo determinato in Tenure-Track è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione è costituita, garantendo l'equilibrata rappresentanza di genere, da tre professori/esse, anche stranieri/e, individuati/e fra studiosi/e di riconosciuta ed elevata qualificazione scientifica entro la comunità accademica nazionale e internazionale.

Dei tre professori/esse due sono di I fascia e uno/una di II fascia, inquadrati nel Settore concorsuale oggetto del bando, nei settori concorsuali appartenenti al relativo macrosettore o in settori scientifico-disciplinari affini. Per i/le docenti stranieri/e si prenderà in considerazione l'affinità delle discipline.

Dei tre componenti della Commissione, uno è designato/a dal Consiglio di Dipartimento nella seduta in cui è deliberata la proposta di nomina della Commissione, scelto tra i/le professori/esse in servizio presso l'Ateneo o presso altri Atenei.

I restanti due componenti, esterni all'Ateneo, sono individuati tramite sorteggio, acquisita la disponibilità dei/delle professori/esse indicati/e nella rosa o nelle rose di nominativi sorteggiabili, formulate dal Consiglio di Dipartimento, oltre che i relativi curricula.

Nella seduta in cui è deliberata la proposta di nomina della Commissione, il Consiglio di Dipartimento procede al sorteggio. Qualora il/la componente designato dal Consiglio di Dipartimento sia un professore/essa di I fascia, si procede al sorteggio di un/una componente di I fascia e di un/una componente di II fascia all'interno di distinte rose di due nominativi ciascuna. Qualora il/la componente designato/a dal Consiglio di Dipartimento sia un professore/essa di II fascia, si procede al sorteggio di due componenti di I fascia all'interno di una rosa di quattro nominativi. Viene sorteggiato/a dalla stessa rosa un/una supplente per ciascuna fascia.

Della Commissione non possono far parte i/le professori/esse che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 6 della Legge 240/2010 nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva.

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito un adeguato equilibrio di genere.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e nella sezione dedicata alle procedure di valutazione comparativa del sito web di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del suddetto Decreto Rettorale decorre il termine previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Rettore, da parte dei/delle candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei/delle commissari/ie. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei/delle commissari/ie.

Articolo 5 Esclusione dalla selezione

Il candidato/la candidata è ammesso/a con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Art. 6 Attività della Commissione

La Commissione nella prima seduta elegge al proprio interno il Presidente e il Segretario verbalizzante e nello svolgimento delle sue attività si atterrà alle seguenti disposizioni:

- a) predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati, che vengono pubblicati per almeno sette giorni sul sito internet dell'Ateneo, prima della prosecuzione dei lavori;
- b) valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con Decreto Ministeriale, e già definiti con Decreto Ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, elencati di seguito:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico Settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei/delle candidati/e:

- a. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- e. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- g. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- i. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/dalla singolo/a candidato/a.

Valutazione della produzione scientifica:

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei/delle candidati/e, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del/della candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
 - b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - c) «impact factor» totale;
 - d) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).
- c) ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei
 - d) discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati, nonché prova orale volta all'accertamento delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando, esprimendo i relativi giudizi;
 - e) a seguito della discussione, attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai/dalle candidati/e ammessi/e alla discussione, riservando a queste ultime e ai titoli relativi alle attività di ricerca un punteggio almeno del 60%.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e a sostenere la discussione e la data in cui questa si svolgerà saranno pubblicate sul portale d'Ateneo <http://www.unistrasi.it> con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla prova. La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo

equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come rinuncia alla valutazione comparativa quale ne sia la causa.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

La discussione e la prova orale di accertamento della lingua si svolgono in forma pubblica.

I candidati/Le candidate devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto.

Al termine dei lavori, la Commissione indica il vincitore/la vincitrice in base ai criteri sopra indicati. Entrano a far parte della graduatoria finale i/le candidati/e che conseguono un punteggio complessivo non inferiore al 60% del punteggio massimo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni di cui sono parte integrante e necessaria i giudizi dei Commissari, oltre a tutti gli allegati.

La Commissione deve concludere i lavori di valutazione entro novanta giorni dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina. Su proposta del Presidente della Commissione, basata su comprovati motivi, il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di trenta giorni il termine per la conclusione della procedura. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Articolo 7

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti.

La Commissione consegna gli atti al Rettore che, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento entro trenta giorni dalla consegna stessa. In casi motivati tale termine può essere differito di ulteriori trenta giorni

Detto provvedimento è pubblicato sul sito di Ateneo.

Articolo 8

Proposta di chiamata

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio di Dipartimento, nella composizione estesa ai professori di I fascia, II fascia e ai ricercatori, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, formula con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del

Dipartimento, la chiamata del/della ricercatore/trice, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata

La proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che autorizza la stipula del contratto, previa acquisizione del parere non vincolante del Senato Accademico.

Articolo 9 Stipula del contratto

A seguito dell'approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Senato Accademico, il/la vincitore/trice, è invitato/a stipulare il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di sei anni, non rinnovabile, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e di servizio agli studenti, secondo quanto specificato dall'articolo 1 del presente bando di valutazione comparativa.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita il/la vincitore/trice a presentare la documentazione di rito per l'assunzione nel pubblico impiego. La documentazione attestante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero di cui all'art. 2 del presente bando, dovrà in ogni caso essere prodotta alla data di presa servizio, pena la decadenza dal diritto all'assunzione.

Il contratto, redatto in forma scritta e sottoscritto dal/dalla ricercatore/trice e dal Rettore, deve contenere:

- a) il regime di impegno;
- b) l'individuazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché dei compiti assegnati al ricercatore, con relativo monte ore, settore scientifico-disciplinare/gruppo scientifico-disciplinare di riferimento e sede di svolgimento dell'attività;
- c) l'indicazione della durata del rapporto di lavoro, della data di inizio e del termine finale del rapporto stesso;
- d) il trattamento economico complessivo.

Il contratto è stipulato entro novanta giorni dalla conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata stipula del contratto, per i tre anni successivi, l'Università non potrà bandire nuove procedure di selezione per il medesimo settore concorsuale/gruppo scientifico disciplinare.

Articolo 10 Incompatibilità

Ai ricercatori si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Legge n. 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e quelle connesse al regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito. Si applicano, inoltre, le norme stabilite dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena.

Per il regime autorizzativo, si applicano le norme della Legge n. 240/2010, quelle del D. Lgs. n. 165/2001 nonché le norme di Ateneo circa le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Il contratto non può essere cumulato:

- a) con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- b) con contratti di ricerca anche presso altre Università o Enti pubblici di ricerca;
- c) con le borse di dottorato di ricerca, e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Articolo 11 **Trattamento economico**

Il trattamento economico viene determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Articolo 12 **Trattamento dei dati**

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e.

Articolo 13 **Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università, è altresì inviato al MUR e all'Unione Europea ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 14 **Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Siena, 23.4.2024

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse